

## Traccia di riflessione per il Gruppo dei cercatori 16 Febbraio 2019 Tema: **Noi e la Comunità.**

Ascoltiamo fratelli e sorelle la parola del Signore dal Vangelo secondo Marco.

*E subito (dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci Gesù) costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla. <sup>46</sup>Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare. <sup>47</sup>Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. <sup>48</sup>Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare, e voleva oltrepassarli. <sup>49</sup>Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: "È un fantasma!", e si misero a gridare, <sup>50</sup>perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!". <sup>51</sup>E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di sé erano fortemente meravigliati, <sup>52</sup>perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito.*

*<sup>53</sup>Compiuta la traversata fino a terra, giunsero a Gennèsaret e approdarono. <sup>54</sup>Scesi dalla barca, la gente subito lo riconobbe <sup>55</sup>e, accorrendo da tutta quella regione, cominciarono a portargli sulle barelle i malati, dovunque udivano che egli si trovasse. <sup>56</sup>E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati.*

Breve commento ....

Dall' Esortazione Amoris L. La sfida delle crisi

232. La storia di una famiglia è solcata da crisi di ogni genere, che sono anche parte della sua drammatica bellezza. Bisogna aiutare a scoprire che una crisi superata non porta ad una relazione meno intensa, ma a migliorare, a sedimentare e a maturare il vino dell'unione. Non si vive insieme per essere sempre meno felici, ma per imparare ad essere felici in modo nuovo, a partire dalle possibilità aperte da una nuova tappa. Ogni crisi implica un apprendistato che permette di incrementare l'intensità della vita condivisa, o almeno di trovare un nuovo senso all'esperienza matrimoniale. In nessun modo bisogna rassegnarsi a una curva discendente, a un deterioramento inevitabile, a una mediocrità da sopportare. Al contrario, quando il matrimonio si assume come un compito, che implica anche superare ostacoli, ogni crisi si percepisce come l'occasione per arrivare a bere insieme il vino migliore. È bene accompagnare i coniugi perché siano in grado di accettare le crisi che possono arrivare, raccogliere il guanto e assegnare ad esse un posto nella vita familiare. I coniugi esperti e formati devono essere disposti ad accompagnare altri in questa scoperta, in modo che le crisi non li spaventino né li portino a prendere decisioni affrettate. Ogni crisi nasconde una buona notizia che occorre saper ascoltare affinando l'udito del cuore.

233. La reazione immediata è fare resistenza davanti alla sfida di una crisi, mettersi sulla difensiva sentendo che sfugge al proprio controllo, perché mostra l'insufficienza del proprio modo di vivere, e questo dà fastidio. Allora si usa il metodo di negare i problemi, nasconderli, relativizzare la loro importanza, puntare solo sul passare del tempo. Ma ciò ritarda la soluzione e porta a consumare molta energia in un occultamento inutile che complicherà ancora di più le cose. I vincoli si vanno deteriorando e si va consolidando un isolamento che danneggia l'intimità. In una crisi non affrontata, quello che più si compromette è la comunicazione. In tal modo, a poco a poco, quella che era "la persona che amo" passa ad essere "chi mi accompagna sempre nella vita", poi solo "il padre o la madre dei miei gli", e alla fine un estraneo.

234. Per affrontare una crisi bisogna essere presenti. È difficile, perché a volte le persone si isolano per non mostrare quello che sentono, si fanno da parte in un silenzio meschino e ingannatore. In questi momenti occorre creare spazi per comunicare da cuore a cuore. Il problema è che diventa più difficile comunicare così in un momento di crisi se non si è mai imparato a farlo. È una vera arte che si impara in tempi di calma, per metterla in pratica nei tempi duri. Bisogna aiutare a scoprire le cause più nascoste nei cuori dei coniugi, e ad affrontarle come un parto che passerà e lascerà un nuovo tesoro. Ma le risposte alle consultazioni realizzate rilevano che in situazioni difficili o critiche la maggioranza non ricorre all'accompagnamento pastorale, perché non lo sente comprensivo, vicino, realistico, incarnato. Per questo, cerchiamo ora di accostarci alle crisi matrimoniali con uno sguardo che non ignori il loro carico di dolore e di angoscia.

Esperienze ....

### Esperienza la Casa nella Diocesi di Bergamo

Dopo aver effettuato un buon cammino di discernimento e di maturazione sul proprio vissuto matrimoniale, è offerta la possibilità di approfondire ulteriormente l'orientamento della propria vita, seguendo dei percorsi adatti alle particolari situazioni: percorsi di gruppo che vogliono essere segno di una Chiesa che, nel rispetto del valore del sacramento del matrimonio, vuole continuare ad essere compagna di viaggio per tutti i suoi figli.

- Un primo percorso si rivolge a chi, dopo la separazione o il divorzio, sta orientando la sua vita permanendo nella fedeltà al suo matrimonio, ossia senza avviare una nuova unione. Si tratta di un particolare accompagnamento che tende ad offrire motivazioni, strumenti, solidarietà affinché tale scelta di vita trovi sempre maggior luce, forza e gioia nel Signore e stima e sostegno nella comunità cristiana.
- Un secondo percorso si rivolge a chi, dopo il divorzio, ha costituito una nuova unione ormai stabile (risposati civilmente). Si tratta di un accompagnamento per la nuova coppia che, pur riconoscendo la situazione di complessità di fronte all'insegnamento cristiano sul matrimonio, desidera essere aiutata a vivere la fede nel Signore e a partecipare alla vita della Chiesa nel modo più adatto possibile.

## Attività

- *Incontri individuali*: per questioni religiose, morali o anche giuridiche (es. verifica se vi siano i presupposti per avviare una causa di nullità matrimoniale).
- *Incontri di preghiera e di ascolto della Parola di Dio*: una volta al mese presso uno dei dieci centri sparsi in diocesi.
- *Incontri di confronto e formazione*: il terzo giovedì di ogni mese (dalle 20,30 alle 22,30; presso la Comunità del Paradiso a Bergamo).
- *Percorsi particolari*: per chi desidera orientare la sua vita rimanendo nella fedeltà al proprio matrimonio oppure per le coppie che hanno avviato una nuova unione.
- *Interventi nelle comunità cristiane (in diocesi e fuori diocesi)*: incontri, conferenze, testimonianze.

## DIOCESI DI TREVISO

Ispirati quindi dalle parole del Papa, abbiamo tentato di essere Chiesa in cammino, capace di farsi vicina a tanti fratelli cristiani che hanno intrapreso un nuovo progetto familiare. In proposito la *Evangelii Gaudium* ci sollecita a questo atteggiamento di accoglienza, rispetto, comprensione e misericordia: «... *tanto i Pastori come tutti i fedeli che accompagnano i loro fratelli nella fede o in un cammino di apertura a Dio, non possono dimenticare ciò che con tanta chiarezza insegna il Catechismo della Chiesa Cattolica: “L'imputabilità e la responsabilità di un'azione possono essere sminuite o annullate dall'ignoranza, dall'inavvertenza, dalla violenza, dal timore, dalle abitudini, dagli atteggiamenti e da altri fattori psichici oppure sociali”. Pertanto, senza sminuire il valore dell'ideale evangelico, bisogna accompagnare con misericordia e pazienza le possibili tappe di crescita delle persone che si vanno costruendo giorno per giorno ... “A tutti deve giungere la consolazione e lo stimolo dell'amore salvifico di Dio, che opera misteriosamente in ogni persona, al di là dei suoi difetti e delle sue cadute”*»<sup>9</sup>.

In quanto battezzati nella Chiesa i divorziati risposati fanno parte della Chiesa, non perché “sono passati alla Chiesa” il giorno del loro matrimonio, ma perché rivestiti del battesimo che contiene in germe tutta la salvezza ed è sufficiente ad alimentare la speranza quotidiana. Il Santo Padre Giovanni Paolo II non manca di ripeterlo: “*Esorto caldamente i pastori e l'intera comunità di fedeli affinché aiutino i divorziati procurando con sollecita carità che non si considerino separati dalla Chiesa, potendo e anzi dovendo, in quanto battezzati, partecipare alla sua vita*”<sup>10</sup>.

E nel discorso Pastorale dei divorziati risposati del 1988 al Pontificio Consiglio per la Famiglia, lo stesso Santo Padre dice: *“La Chiesa li ama, è vicina a loro e so re della loro situazione. I divorziati risposati sono e rimangono suoi membri, poiché hanno ricevuto il battesimo e conservano la fede cristiana”*<sup>11</sup>. Diventa importante, allora, suscitare questa nuova mentalità propria di una comunità accogliente, non giudicante e vicina a chi è abbandonato o lontano, una comunità che sia realmente Corpo di Cristo, la Chiesa<sup>12</sup>.

### *Obiettivo*

Obiettivo dell'itinerario è quello di aprire il cuore ad una rilettura e/o ricomprensione, alla luce del Vangelo, del proprio precedente matrimonio e di suscitare una esplorazione ed una riflessione sull'attuale unione coniugale.

Esso si pone anche come occasione per fare chiarezza sulle condizioni iniziali del legame coniugale e sulla validità del sacramento del matrimonio, sulla eventuale nullità del matrimonio precedente e quindi sulle eventuali possibilità di accostamento ai sacramenti.

I contenuti vengono definiti di anno in anno in relazione alle esigenze ed aspettative che emergono nel cammino. Sono previsti 4 incontri annuali della durata di 3 ore ciascuno (il terzo è di una giornata intera), nel corso dei quali si affrontano tematiche specifiche. Il primo incontro solitamente serve per favorire la conoscenza reciproca e dare avvio alla riflessione personale e comunitaria.

Presupposto fondamentale è quello di stare accanto, ascoltare in silenzio, attendere i tempi dell'altro, nel tentativo di mantenere vivo il dialogo pastorale e tenere aperta la relazione affinché possa crescere in senso evangelico.

**N.B. Ognuno metta in programma di passare una domenica insieme il 7 Aprile presso la Casa Bartoletti di Arliano ...**